



ID samira: 176656  
 Codice stato: IT  
 Id scheda bene: 000314  
 Codice scheda radice/ componente: R  
 Livello: 0  
 Definizione: pavimento musivo  
 Denominazione/ dedicazione: pavimento musivo della Domus dei Tappeti di Pietra, Buon Pastore

CD CODICI		
TSK	Tipo scheda	MOS
NCT CODICE UNIVOCO		
NCTP	Codice stato	IT
NCTI	Id scheda bene	000314
NCM CODICI CONTENITORI		
NCMM	Codice museo	RA058
NCMS	Codice sito	SIRA0104
NCMA	Codice monumento	MACA0002
ESC	Ente schedatore	CIDM
RV RELAZIONI		
OG OGGETTO		
OGT OGGETTO		
OGTD	Definizione	pavimento musivo
OGTV	Identificazione	frammento
OGTN	Denominazione/ dedicazione	pavimento musivo della Domus dei Tappeti di Pietra, Buon Pastore
SG SOGGETTO		
SGT SOGGETTO		

SGTI	Identificazione del soggetto	Domus dei Tappeti di Pietra, Ravenna - Buon Pastore - Decorazione geometrica a cerchi annodati
<b>DES DESCRIZIONE</b>		
DESI	Codifica iconclass	31 D 14 : 47 I 21 3
DESS	Abstract iconografico	<p>L'emblema con l'immagine del cosiddetto Buon Pastore era inserito in un tappeto policromo musivo a cerchiannodati inquadrati all'interno di una treccia policroma, inserita in una cornice a denti di sega(BALMELLE 1985, Le decor geometrique de la mosaïque, tav. 9, d) , di cui restano pochi frammenti. La scena raffigura un giovane, in posizione frontale, con le gambe incrociate appoggiato ad un bastone. Indossa una tunica azzurra con ricami rossi e un matello tringolare, rosso-bruno; le calzature sono collegate ad alti gambali di stringhe incrociate. Con la mano destraaccarezza una pecora che protende il capo mentre a sinistra un'altra pecora bruca. La scena presenta un paesaggio stilizzato: due alberi su cui poggiano due uccelli azzurri disposti simmetricamente rispetto al capo del personaggio. Da un ramo dell'albero a destra pende una siringa</p>
DESL	Abstract iconologico	<p>Secondo Maria Grazia Maioli il personaggio potrebbe essere identificato con il Buon Pastore, reso con uno schema non ancora codificato (MAIOLI 1997, Mosaico con raffigurazione del c. d. Buon, p. 118)Secondo Gian Luca Grassigli il personaggio rappresenterebbe il Dominus della casa che, rappresentatonei suoi possedimenti di campagna, vuole esaltare la propria immagine di uomo ricco e potente,ma anche colto e dedito al piacere intellettuale. (GRASSIGLI 2001, Alcune considerazioni sulla decorazione, pp. 165-167)</p>
<b>LC LOCALIZZAZIONE</b>		
<b>PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA</b>		
PVCS	Stato	Italia
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Ravenna
PVCL	Località	Ravenna
PVE	Diocesi	Ravenna - Cervia
<b>LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>		
LDCT	Tipologia	museo

LDCN Denominazione Domus dei Tappeti di Pietra

LDCU Denominazione spazio viabilistico via Massimo D'Azeglio, 47

LDCY Note

La Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna ha ritenuto opportuno, dopo il restauro, ricollocare in sede di ritrovamento i pavimenti musivi d'età bizantina creando in questo modo un'area museale. La Domus si stendeva entro la cinta muraria tardoimperiale, era localizzata all'internodi un quartiere con strade ad assi ortogonali, delimitato a nord dal corso del Flumisello e vicino alla confluenza con in fiume Padenna. Stratigraficamente si individua una domus del 1. sec. con fauces, vestibolo, atrio; una domus, di età adrianea (2 sec.) con vestibolo e grande atrio, ambienti d'uso pavimentati con mosaici bianco-neri; un impianto termale con pavimenti in sectile del 3. sec.; un edificio del 4. sec. con pavimenti a mosaico; un palazzetto di epoca teodericiana e bizantina, con ambienti databili nel corso del 6. sec. Per la realizzazione di questo palazzetto si utilizza una strada pubblica che diviene accesso monumentale all'edificio privato.

#### LA ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL Tipo localizzazione luogo di reperimento

#### PRV LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PRVS Stato Italia

PRVP Provincia RA

PRVC Comune Ravenna

PRVL Località Ravenna

PRE Diocesi Ravenna - Cervia

#### PRC COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT Tipologia civile abitazione

PRCD Denominazione civile abitazione

PRCU Denominazione spazio viabilistico via Massimo D'Azeglio

PRCY Note Alcuni pavimenti sono stati rialzati rispetto alla loro quota originale.

RE MODALITA DI REPERIMENTO		
RET	Tipo reperimento	scavo
DAR DATI SUL REPERIMENTO		
DARN	Denominazione	Domus dei Tappeti di Pietra
DARE	Ente responsabile	SBA BO
DARR	Responsabile	Maioli, Maria Grazia
DARD	Data	1993
DT CRONOLOGIA		
DTZ CRONOLOGIA GENERICA		
DTZG	Secolo ICCD	sec. IV
DTZS	Frazione di secolo	seconda metà
DTS CRONOLOGIA SPECIFICA		
DTSI	Da	350
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	390
DTSL	Validità	ca.
DTSM	Motivazione della cronologia	bibliografia
DTSC	Sigla: citazione breve	CIDM/000370
DTSP	Specifiche	p. 21
AU DEFINIZIONE CULTURALE		
AUT AUTORE		
AUTH	Sigla per citazione	CIDM/000171
AUTB	Nome scelto (ente collettivo)	Maestranze ravennati dei pavimenti musivi
AUTA	Dati anagrafici/ estremi cronologici	6. sec.
AUTM	Motivazione	analisi storica

dell'attribuzione

SP SUPPORTO		
SPP SUPPORTO		
SPPT	Tipo	mobile
SPPM	Materiale	pannello in nido d'ape d'alluminio (Aerolam)
SPPS	Spessore	25 mm
SPPY	Note	Lo spessore indicato è riferito esclusivamente all'altezza del pannello di supporto.
ST STRATI DI SOTTOFONDO		
SOT STRATI DI SOTTOFONDO		
SOTP	Riferimento alla parte	l'intero mosaico
SOTY	Note	Il mosaico fu asportato dal sito originale nel 1994 e ricollocato su dei supporti mobili (aerolam). L'intervento comportò l'eliminazione di parte degli strati di malta di preparazione (statumen, rudus e parte del nucleus) pertanto l'attuale stratigrafia del mosaico è costituita da parte dello strato di allettamento originale e da uno strato di malta a base di adesivi acrilici, che fu impiegata per far aderire le sezioni musive ai pannelli di Aerolam (CALVANI 1995, I mosaici di via D'Azeglio, pp. 93-96).
ME TESSERE		
MAE MATERIA DELLE TESSERE		
MAEM	Materiale	pietra calcarea
MAEC	Colore	bianco
MAET	Tipologia	naturale
MAEI	Modalità d'impiego	E' impiegato come colore del fondo della raffigurazione.
MAEY	Note	La caratterizzazione e il riconoscimento macroscopico dei materiali è scaturito dall'osservazione diretta del mosaico svolta dall'autore delle schede. L'indagine è rivolta esclusivamente alla raffigurazione con la scena del cosiddetto "Buon Pastore".
CLA CARATTERIZZAZIONE MATERIALE LAPIDEO		
CLAT	Tessitura	micritico
TRE TRATTAMENTO DELLE TESSERE		

TREF	Forma geometrica	cubica
TREP	Profilo faccia superiore	quadrangolare

## ME TESSERE

### MAE MATERIA DELLE TESSERE

MAEM	Materiale	marmo
MAEC	Colore	grigio-azzurro
MAET	Tipologia	naturale
MAEI	Modalità d'impiego	E' stato impiegato principalmente come colore della tunica del giovane raffigurato.

## CLA CARATTERIZZAZIONE MATERIALE LAPIDEO

CLAS	Struttura	venata
CLAT	Tessitura	cristallino saccaroide
CLAG	Grana/ Granulometria	grana fine
CLAY	Note	Le venature sono piuttosto diffuse e di colori chiari (diverse tonalità di bianco e grigio) e scuri (grigio scuro, azzurro, verde scuro).

## TRE TRATTAMENTO DELLE TESSERE

TREF	Forma geometrica	cubica
TREP	Profilo faccia superiore	quadrangolare

## ME TESSERE

### MAE MATERIA DELLE TESSERE

MAEM	Materiale	pasta vitrea
MAEC	Colore	azzurro
MAET	Tipologia	artificiale
MAEI	Modalità d'impiego	E' stato impiegato esclusivamente nella resa del colore dei due uccelli identificati come tortore.

## CVE CARATTERIZZAZIONE DEL VETRO

CVEA	Aspetto della massa vetrosa	omogenea
------	-----------------------------	----------

CVET Grado di trasparenza nullo - opaco

CVEF Grado di affinaggio buono

#### TRE TRATTAMENTO DELLE TESSERE

TREF Forma geometrica cubica

TREP Profilo faccia superiore quadrangolare

#### ME TESSERE

##### MAE MATERIA DELLE TESSERE

MAEM Materiale pasta vitrea

MAEC Colore azzurro chiaro

MAET Tipologia artificiale

MAEI Modalità d'impiego E' impiegato in piccole quantità negli uccelli.

#### CVE CARATTERIZZAZIONE DEL VETRO

CVEA Aspetto della massa vetrosa omogenea

CVET Grado di trasparenza nullo - opaco

CVEF Grado di affinaggio buono

#### TRE TRATTAMENTO DELLE TESSERE

TREF Forma geometrica cubica

TREP Profilo faccia superiore quadrangolare

#### ME TESSERE

##### MAE MATERIA DELLE TESSERE

MAEM Materiale pietra calcarea

MAEC Colore nero

MAET Tipologia naturale

MAEI Modalità d'impiego E' impiegato in più punti, in particolare in alcune delle pieghe della tunica, nelle calzature e nei gambali del giovane, nella chioma dei due alberi raffigurati, inoltre è il colore della linea di bordo della raffigurazione.

#### CLA CARATTERIZZAZIONE MATERIALE LAPIDEO

CLAS	Struttura	venata
CLAT	Tessitura	micritico
CLAY	Note	Le venature sono ben definite e di colore bianco.

#### TRE TRATTAMENTO DELLE TESSERE

TREF	Forma geometrica	cubica
TREP	Profilo faccia superiore	quadrangolare

#### ME TESSERE

##### MAE MATERIA DELLE TESSERE

MAEM	Materiale	pietra calcarea
MAEC	Colore	rosa in diverse tonalità
MAET	Tipologia	naturale
MAEI	Modalità d'impiego	E' impiegato principalmente negli incarnati della figura del giovane e nella tonalità chiare delle pecore.
MAEY	Note	Le tonalità di colore vanno dal rosa chiaro tendente al bianco e al giallo, fino a un rosa piuttosto intenso.

#### CLA CARATTERIZZAZIONE MATERIALE LAPIDEO

CLAT	Tessitura	micritico
CLAY	Note	Le varie tonalità di colore probabilmente non sono riconducibili a un solo litotipo, ma almeno a due. In particolare il materiale usato negli incarnati del giovane non è lo stesso adoperato nelle pecore.

#### TRE TRATTAMENTO DELLE TESSERE

TREF	Forma geometrica	cubica
TREP	Profilo faccia superiore	quadrangolare

#### ME TESSERE

##### MAE MATERIA DELLE TESSERE

MAEM	Materiale	pietra calcarea
MAEC	Colore	rosso
MAET	Tipologia	naturale

MAEI	Modalità d'impiego	E' impiegato principalmente nel mantelletto indossato dal giovane e nella pecora raffigurata nell'atto di brucare.
MAEP	Provenienza/ produttore	La cava di provenienza è situata nei pressi di Verona.
MAEY	Note	Viene comunemente denominata "Marmo di Verona" o "Rosso di Verona".

#### CLA CARATTERIZZAZIONE MATERIALE LAPIDEO

CLAT	Tessitura	micritico
CLAG	Grana/ Granulometria	grana fine
CLAY	Note	struttura nodulare

#### TE TECNICA

##### TEC TECNICA

TECP	Riferimento alla parte	L'intero mosaico
TECD	Denominazione	opus tessellatum
TECM	Metodo	diretto

#### RS CONSERVAZIONE E RESTAURI

##### STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCD	Data	1993 - 2003
------	------	-------------

STCS	Descrizione	<p>In via d'Azeglio a Ravenna durante i lavori edili finalizzati alla costruzione di un garage sotterraneo viene riportata alla luce una stratigrafia insediativa imponente, con sovrapposizioni di edifici dell'epoca moderna fino al 3-2 sec. a. C. Il totale delle pavimentazioni rinvenute, in mosaico e in sectile, supera i 1200 metri quadri. I mosaici sono ben conservati, sebbene presentino alcune lacune, più o meno estese nelle parti figurative (MAIOLI 1995, I mosaici del complesso di via, p. 335). I problemi principali per la loro conservazione si avranno dopo lo sterro, quando cioè i mosaici pavimentali subiranno inevitabilmente traumi determinati dall'azione negativa del passaggio al nuovo ambiente, in virtù delle variazioni termoigrometriche dovute alla nuova realtà. Ecco perché durante tutto il corso delle operazioni di scavo, durate oltre un anno dopo l'iniziale scoperta della superficie musiva, i pavimenti vengono interessati da problematiche dovute all'acqua di risalita, sia a causa di improvvise piogge, sia a causa di mal funzionamento delle pompe aspiranti. La presenza di acqua favorisce la formazione di alghe la cui clorofilla, penetrando nei pori, ne altera i colori. Inoltre le</p>
------	-------------	--

escursioni termiche giorno-notte sole-ombra e l'eccessivo irraggiamento solare ha sottoposto i materiali musivi a stress, determinano contrazioni e dilatazioni che hanno dato luogo a fessurazioni soprattutto a carico dei leganti di sottofondo (CALVANI 1995, I mosaici di via D'Azeglio, p. 93).

RST		RESTAURO
RSTD	Data	2001 - 2003
RSTE	Ente responsabile	Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia Romagna
RSTR	Direzione lavori	Maria Grazia Maioli
RSTN	Laboratorio, operatori	Scuola del Restauro del Mosaico (Paolo Racagni, Luciana Notturmi)
RSTY	Descrizione	Per circa un decennio, subito dopo il ritrovamento e fino al loro trasporto nella nuova sede espositiva, sui mosaici di via D'Azeglio vengono realizzati importanti lavori di restauro. Dopo le operazioni di manutenzione condotte per tutto il periodo degli scavi, i mosaici vengono rimossi, puliti, trattati nelle lacune per poi essere ricollocati nella nuova sede e musealizzate. La Domus dei Tappeti di Pietra è stata aperta al pubblico nel 2003.
INT		INTERVENTO
INTM	Denominazione	consolidamento

Le operazioni di consolidamento dei mosaici vengono già avviate durante gli scavi. Le parti pericolanti, i bordi perimetrali e le zone adiacenti a grandi lacune sono puntellate. Successivamente i bordi perimetrali, le lacune, nonché le fessurazioni vengono stuccate onde evitare che le operazioni successive e il continuo e normale calpestio provochino ulteriori danni. Per queste operazioni sono stati impiegati leganti idraulici caricati con notevoli quantità di inerte, al fine di ottenere una malta a bassa resistenza e meccanicamente reversibile. Alcuni mosaici che presentano malte di sottofondo particolarmente disgregate e i frammenti provenienti dal crollo del primo piano, sono stati assicurati con bendaggi di tela tarlatana. Date le precarie condizioni di conservazione di alcuni materiali quali arenarie, brecce e smalti, si è inoltre provveduto ad un preconsolidamento con resine acriliche e silicato di etile (CALVANI 1995, I mosaici di via D'Azeglio, p. 94). A conclusione delle operazioni di consolidamento in situ, è stata condotta la rimozione dei mosaici, poi ricollocati nell'attuale sede museale. Le superfici sono state partite in sezioni, avendo cura di riportare su tavole tematiche in scala le linee di divisione e la relativa numerazione. L'individuazione delle sezioni è avvenuta caso per caso, tenendo conto in primo luogo delle lesioni già presenti, dei materiali e del loro stato di conservazione, delle linee compositive del disegno, degli spessori dei sottofondi e della loro resistenza meccanica. Le tele, predisposte secondo forma delle sezioni, sono di natura diversa sia per trama che per fibre: tarlatana, teletta, tela juta. Il loro utilizzo viene deciso criticamente secondo le esigenze del caso. L'incollaggio viene eseguito con adesivo vinilico in condizioni climatiche anche di forte umidità e basse temperature, a causa del protrarsi del cantiere per più di un anno. L'essiccazione in alcuni periodi è stata favorita dall'impiego di strumenti che producono aria calda (CALVANI 1995, I mosaici di via D'Azeglio, p. 94-95). I distacchi vengono condotti per il 90% a massetto - mediante l'ausilio di lame metalliche che hanno il compito di facilitare l'operazione - effettuando la rimozione dell'intero corpo, costituito dalle tessere e dalle malte di sottofondo. Successivamente si è reso necessario eliminare una parte delle stesse malte di sottofondo dati gli elevati spessori (30-40 cm) e il peso notevole: è stata tuttavia conservata la malta originale sul retro delle tessere per non creare in seguito problemi di stabilità o variazioni nelle dimensioni e nel colore degli interstizi. Si sono poi ricomposte le sezioni su di un nuovo supporto, leggero e indeformabile, costituito da un nido d'ape di alluminio tra due fogli di resina epossidica di 25 mm di spessore texturizzata con denti di presa - le singole sezioni sono state assemblate sui pannelli predisposti impiegando malte a base di adesivi acrilici - e, dopo aver rimosso le tele e la colla con il vapore, i mosaici sono stati riposizionati all'interno del museo collocandoli su pavimenti cosiddetti

INTY

Descrizione

"galleggianti", non aderenti quindi al suolo per evitare eventuali problemi di umidità e per consentire, se necessario, l'ispezione futura della struttura di contenimento (DOMUS DEI TAPPETI DI PIETRA 2003, p. 58).

INT		INTERVENTO
INTM	Denominazione	pulitura
INTY	Descrizione	Durante gli scavi in situ è stata effettuata una prima pulitura a secco con spazzole di saggina per rimuovere tutti i depositi incoerenti. In seguito alle operazioni di consolidamento i mosaici sono stati puliti con acqua di rete, spazzole di saggina, spugne. Successivamente sono stati accuratamente puliti con metodi meccanici e fisici al fine di ottenere condizioni ottimali per l'adesione delle tele alla superficie, in vista del distacco. Le sezioni staccate sono state pulite sul retro prima di ricollocarle sui pannelli in resina. In ultimo, a seguito della rimozione delle tele utilizzate per il distacco della superficie musiva, è stata effettuata la pulitura fisica-chimica e meccanica (CALVANI 1995, I mosaici di via D'Azeglio, p. 94-95).

INT		INTERVENTO
INTM	Denominazione	integrazione / rifacimento
INTY	Descrizione	Dopo aver assemblato le sezioni eseguendo le uniture di rito, si è proceduto integrando le lacune, differenziandole sia per materiali che per scelta cromatica. In linea di massima si è optato per l'integrazione a malta incisa ad effetto mosaico dipinta in sottotono ad acquarello. Le grandi lacune sono state risarcite con malta di raccordo e trattate con cera microcristallina (CALVANI 1995, I mosaici di via D'Azeglio, p. 95).

TU		CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI
CDG		CONDIZIONE GIURIDICA
CDGG	Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS	Indicazione specifica	Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Emilia Romagna
CDGI	Indirizzo	via belle Arti 52, 40126 Bologna
DO		FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
CIS		CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF Nome file



CISX Didascalia

Ravenna, Domus dei Tappeti di Pietra, Buon Pastore, decorazione a cerchi annodati

CIS CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF Nome file



CISX Didascalia

Ravenna, Domus dei Tappeti di Pietra, Buon Pastore

CIS CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF Nome file



CISX Didascalia Ravenna, Domus dei Tappeti di Pietra, Buon Pastore, part.

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000506

BLGC Sigla: citazione breve La forma del colore : mosaici dall'antichità al 20. secolo / a cura di Angela Donati. - Milano : Electa, 1999. - 189 p.

BLGI Specifiche p. 169

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000384

BLGC Sigla: citazione breve MAIOLI, MARIA GRAZIA Il complesso archeologico di via D'Azeglio a Ravenna: gli edifici di epoca tardo imperiale e bizantina: relazione preliminare / Maria Grazia Maioli. In: Corso di cultura sull'arte ravennate e bizantina, 1994, 41. - P. 45-61

BLGI Specifiche pp. 45-61

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000257

BLGC Sigla: citazione breve La musica ritrovata: iconografia e cultura musicale a Ravenna e in Romagna dal 1. al 6. secolo / testi di Daniela Castaldo, Maria Grazia Maioli, Donatella Restani. - Ravenna : Longo, [1997]. - 130 p.

BLGI Specifiche p. 119

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000327

BLGC Sigla: citazione breve Domus dei Tappeti di Pietra / testi di R. Branzi Maltoni ... [et al.] ; con la supervisione di Maria Grazia Maioli. - Fusignano : Grafiche Morandi, stampa 2003. - 58 p.

**BLG BIBLIOGRAFIA**

BLGH Sigla per citazione CIDM/000748

BLGC Sigla: citazione breve MAIOLI, MARIA GRAZIA I mosaici del complesso di via D'Azeglio in Ravenna / Maria Grazia Maioli. In: Atti del 3. Colloquio dell'associazione italiana per lo studio e la conservazione del mosaico, 1995 - P. 335-344

BLGI Specifiche p. 335-344

**BLG BIBLIOGRAFIA**

BLGH Sigla per citazione CIDM/000370

BLGC Sigla: citazione breve MARINI CALVANI, MIRELLA I mosaici di via D'Azeglio in Ravenna / a cura di M. Marini Calvani ; M. G. Maioli. - Ravenna : Longo, [1995]. - 101 p.

**AN ANNOTAZIONI**

OSS Note Progetto PARSJAD